



Ragioneria

CLEM – I canale

a.a. 2016/2017

LA VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE

Prof. Francesco Ranalli

Normativa civilistica (art. 2426, punto 9)

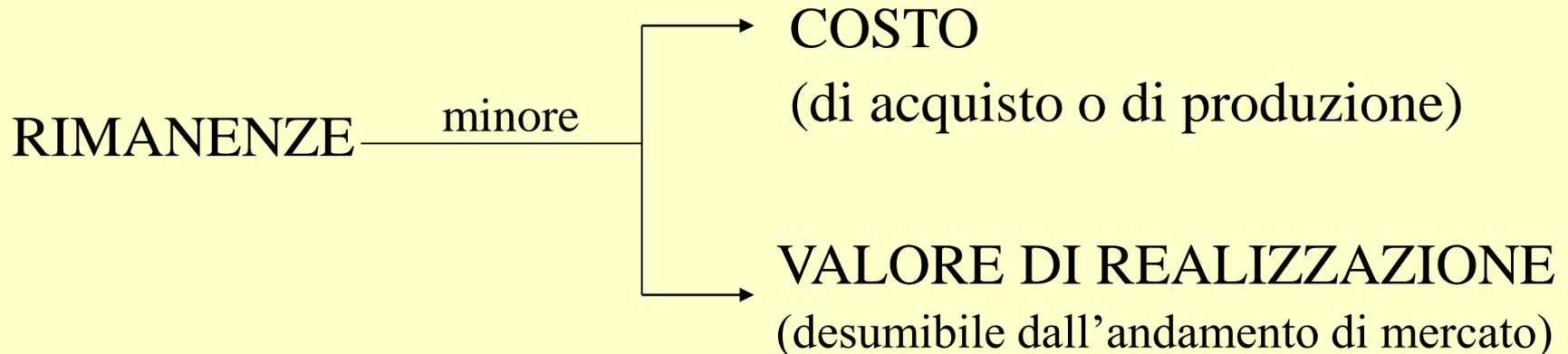
“le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore;

tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi. I costi di distribuzione non possono essere computati nel costo di produzione”.

Le rimanenze sono contabilizzate nell'aggregato C I dell'attivo di S.P. e interessano le voci A2 e B11 del Conto Economico.

Le Rimanenze (art. 2426_{9, 10})

Dalla lettura del punto 9 dell'articolo 2426 si evince che le rimanenze di magazzino e le rimanenze di titoli sono iscritte in bilancio al minore tra il costo e il valore desumibile dall'andamento del mercato.



COSTO (rinvio al punto 1 art. 2426)

Costo di acquisto = costo fatturato comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Costo di produzione = costi direttamente imputabili alla produzione del bene

+ quota dei costi indiretti ragionevolmente imputabili alla produzione del bene

+ quota di oneri finanziari specifici (ad es. per beni che richiedono stagionatura)

Nel costo di produzione non devono essere inclusi i costi di distribuzione.

VALORE DI REALIZZAZIONE DESUMIBILE DALL'ANDAMENTO DEL MERCATO

Prodotti finiti e semilavorati = prezzo desumibile dall'andamento del mercato al netto degli oneri di completamento e di vendita.

Materie prime e sussidiarie = valore di realizzo indiretto; costo di sostituzione.

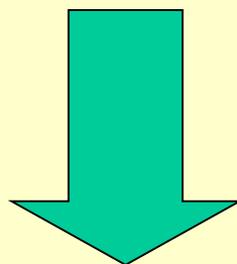
Il minor valore (valore di mercato rispetto al costo) non può essere mantenuto negli esercizi successivi se ne sono venuti meno i motivi.

Normativa civilistica (art. 2426, punto 10)

“il costo dei beni fungibili può essere calcolato col metodo della media ponderata o con quelli "primo entrato, primo uscito" o "ultimo entrato, primo uscito"; se il valore così ottenuto differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza deve essere indicata, per categoria di beni, nella nota integrativa”

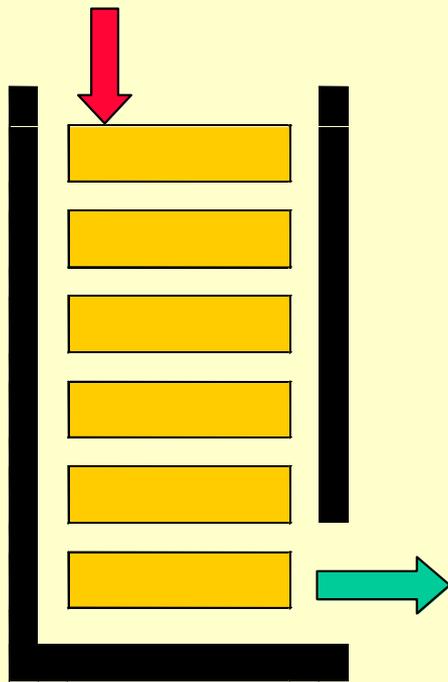
Metodi di determinazione del costo dei beni fungibili

La rilevante entità e velocità di rotazione delle rimanenze di beni fungibili rendono di norma impossibile l'individuazione e attribuzione alle singole unità fisiche i relativi e specifici costi di produzione.

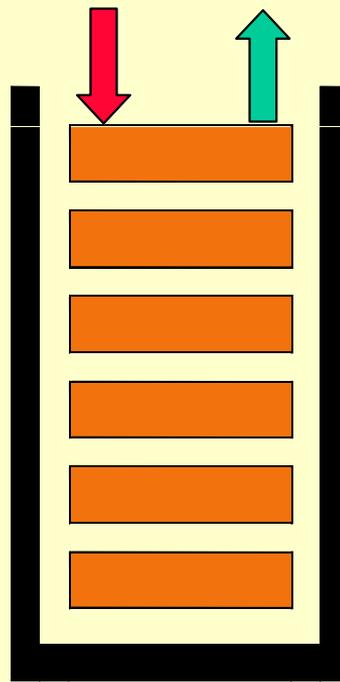


Necessità di ricorrere ad assunzioni sui flussi dei costi cui corrispondono diversi ed alternativi metodi di valutazione, pertanto, in assenza di una valutazione al costo specifico, si hanno i seguenti metodi:

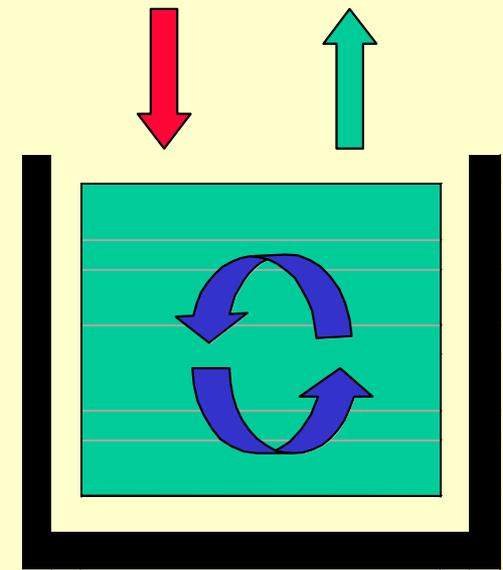
La determinazione del costo dei beni fungibili



Primo entrato primo uscito (FIFO)



Ultimo entrato primo uscito (LIFO)



Metodo della media ponderata

Data	Descrizione	Quantità	Costo unitario
01.01	rimanenza iniziale	200	56
15.02	1° acquisto	300	60
26.05	2° acquisto	100	63
15.07	3° acquisto	200	62
	utilizzo	<750>	
31.12	rimanenza finale	50	?

a) Costo medio ponderato

$$\frac{(300 \times 60 + 100 \times 63 + 200 \times 62)}{(300 + 100 + 200)} = 61.17$$

b) FIFO 62

c) LIFO 56

Il confronto con gli IAS/IFRS

Per il Codice civile il costo dei beni fungibili può essere determinato:

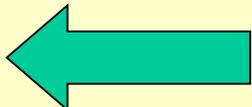
- attraverso una identificazione specifica
- con assunzioni sul flusso delle rimanenze basate sui criteri:
 - della media ponderata
 - del FIFO
 - del LIFO

Gli IAS/IFRS consentono assunzioni sul flusso delle rimanenze basate solamente sui criteri della media ponderata e del FIFO, mentre resta precluso l'impiego del LIFO.

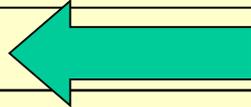
I LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE
(ART. 2426, PUNTO 11)

i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza;

Stato Patrimoniale Civilistico ATTIVO

C)	Attivo circolante
I)	<i>Rimanenze:</i>
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo;
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
3)	lavori in corso su ordinazione; 
4)	prodotti finiti e merci;
5)	acconti;

Conto Economico

A)	Valore della produzione
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni;
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione; 

Ricavi pattuiti	250	}	Utile sulla commessa 50
Costi	200		
Tempi di esecuzione	2 anni		
Avanzamento lavori alla fine del 1° anno:	40%		

ANNO 1°

Percentuale di completamento	Commessa completata
Conto economico <hr/> A) Valore della produz. 3) Δ <i>Lavori in corso su ord.</i> $(40\% * 250) = 100$ B) Costi della produz. $(40\% * 200) = 80$ Utile 20	Conto economico <hr/> A) Valore della produz. 3) Δ <i>Lavori in corso su ord.</i> $(40\% * 200) = 80$ B) Costi della produz. $(40\% * 200) = 80$ Utile -

